

LUMEZZANE. La Valgobbia si accoda ai Comuni bresciani che hanno disposto blocchi e limitazioni per ridurre le emissioni e diminuire la concentrazione di polveri sottili

Aria malata, scattano le misure anti-smog

*Stop a singhiozzo per le autovetture più inquinanti
Abbassato di un grado il riscaldamento domestico
Vietato bruciare legna e accendere falò e barbecue*

Bel tempo e alta pressione, con nebbia e polveri sottili che stanno soffocando anche la Valgobbia. Gran parte della provincia, a partire da Brescia, già da sabato scorso ha adottato un pacchetto di misure volte a ridurre le emissioni, dopo che per sette giorni consecutivi le centraline Arpa hanno segnalato il superamento del limite di 50 microgrammi di polveri sottili per metro cubo, facendo scattare le limitazioni imposte a livello regionale. Da oggi tocca



Una veduta dell'abitato di Lumezzane e della Valgobbia

a Lumezzane, che, dopo aver firmato il protocollo d'intesa regionale il 9 dicembre insieme a 40 comuni della fascia critica, si prepara a fare la sua parte. La Valgobbia si accoda con gli stessi divieti. Quindi da oggi non potranno circolare le auto Euro 3 diesel sprovviste del filtro antiparticolato dalle 9 alle 17 per il trasporto di persone e dalle 7.30 alle 9.30 per le merci. Mentre i mezzi a benzina Euro 0 e diesel Euro 0, 1 e 2, che già non possono circolare dalle 7.30 alle 19.30, dovranno restare in garage anche sabato, domenica e festivi. Inoltre, scatta l'obbligo di ridurre di un grado la temperatura massima raggiungibile con il riscaldamento: da 20 a 19 nelle case e nei negozi.

In vigore anche il divieto di accendere all'aperto barbecue e falò, di consumare biomasse legnose e di sostare con il motore acceso. SONO LE MISURE di primo livello previste dall'accordo tra l'Anci e il Pirellone e che potrebbero diventare più stringenti se si dovesse superare per sette giorni consecutivi il limite dei 70 microgrammi per metro cubo. E non conviene fare i furbi, visto che se si viene beccati a trasgredire l'ordinanza si rischia una sanzione dai 164 ai 633 euro. Le limitazioni saranno annullate nel momento in cui le polveri sottili non andranno oltre i 50 microgrammi per metro cubo per due giorni di seguito. «Questi divieti non risolvono il problema, ma aiutano - commenta il sindaco Matteo Zani - In ogni caso servono interventi più strutturali, si dovrebbe puntare sull'edilizia. Per l'inquinamento stradale queste sono le uniche misure possibili. Nel nostro piccolo abbiamo aumentato la frequenza dello spazzamento delle strade in questi giorni per ridurre le polveri». Ma com'è la qualità dell'aria a Lumezzane? «Il nostro riferimento è la centralina di Sarezzo - spiega il primo cittadino - ma facendo un test con un macchinario mobile qui in paese, abbiamo rilevato che i dati non sono così diversi rispetto a quelli registrati dalla sede saretina». È prevedibile che nel paese più popoloso della valle non mancheranno le polemiche, soprattutto da parte di chi sarà costretto a convivere con i divieti. Ma allo stato attuale c'è poco da fare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Zizzo